

R E G I O N E D E L V E N E T O

Consultazione di mercato

GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA RETE ONCOLOGICA VENETA (ROV)

Osservazioni

Certificazioni

Si ritiene opportuno segnalare la necessità che il partecipante sia in possesso di adeguate certificazioni per le offerte dei servizi infrastrutturali IT e relativamente ai data center presso i quali gli applicativi saranno ospitati al fine di garantire le adeguate caratteristiche di qualità, sicurezza, affidabilità e disponibilità del servizio.

Certificazioni offerte infrastrutturali

- 1) ISO 9001 Quality Management Systems
(http://www.iso.org/iso/home/store/catalogue_tc/catalogue_detail.htm?csnumber=62085)
- 2) ISO/IEC 27001 Information technology - Security techniques -- Information security management systems
(http://www.iso.org/iso/home/store/catalogue_tc/catalogue_detail.htm?csnumber=66435)
- 3) ISO/IEC 27018 Information technology - Security techniques - Code of practice for protection of personally identifiable information (PII) in public clouds acting as PII processors
(http://www.iso.org/iso/catalogue_detail.htm?csnumber=61498)
- 4) ISO 20000 Information Technology – Service Management
(http://www.iso.org/iso/home/store/catalogue_tc/catalogue_detail.htm?csnumber=51986)

Telecom Italia S.p.A.

Certificazioni Data Center

- 1) Uptime Institute Tier III (<https://uptimeinstitute.com/tiers>)
- 2) ISO/IEC 27001 Information technology - Security techniques -- Information security management systems
(http://www.iso.org/iso/home/store/catalogue_tc/catalogue_detail.htm?csnumber=66435)

Disaster Recovery

Poiché il capitolato richiede la messa a disposizione di un sito di produzione e di un sito di disaster recovery, in ottemperanza alle best practices, si suggerisce di richiedere che gli stessi debbano essere geograficamente distanti (almeno 400 km) per evitare che gli eventuali eventi calamitosi che possono causare il disastro possano impattare entrambi i siti.

E' opportuno distinguere il RTO (Recovery Time Objective) infrastrutturale da quello applicativo specificando quindi l'intervallo di tempo massimo di messa a disposizione dell'infrastruttura dalla dichiarazione di disastro (RTO tipico da 4 ore a 24 ore) da quello di messa in funzione dell'applicazione in produzione che richiede anche i ripristini applicativi ed i relativi controlli. L'RTO applicativo è quindi superiore a quello infrastrutturale.

Per quel che riguarda la seguente richiesta riportata nel capitolato:

"deve essere presente un ambiente di test e di pre-produzione, forniti in cloud nella stessa modalità del Disaster Recovery" (pag.40)

è opportuno specificare se si intende che gli ambienti indicati debbano essere presenti anche nel sito di disaster recovery.